

# VareseNews

## Provincia, botta e risposta sui consorzi di risanamento

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2016



**Scambio di bordate in Provincia sulla decisione presa nella serata di ieri in merito al cambio di vertici della Verbania SpA**, la società pubblica che ha il compito di tutelare e preservare la qualità delle acque del Lago Maggiore.

L'elezione di **Mauro Fiorini**, al posto di **Maurizio Cometti**, l'ex presidente, sarebbe sintomo secondo l'opposizione, di una crisi di maggioranza. Non la pensa così il capogruppo Paolo Bertocchi, del Pd. Ma andiamo per gradi.

**Giuseppe Longhin, capogruppo della Lega Nord in Provincia**, invia nel pomeriggio un comunicato nel quale si specifica che «la maggioranza in Provincia è divisa: contro ogni logica previsione Mauro Fiorini è stato eletto amministratore unico di Verbania SpA, società partecipata impegnata nel risanamento e nella tutela dei bacini della sponda orientale del Lago Maggiore. Contro ogni previsione perché Maurizio Cometti, l'amministratore uscente in quota NCD, partiva con i favori dei pronostici essendo benvoluto dalla maggioranza dei sindaci e col tacito accordo dell'astensione della Provincia, che da sola vale il 30%».

«**Non mi spiego – dice Giuseppe Longhin – come una maggioranza, o meglio, quella che prima delle elezioni era una maggioranza** e che oggi è una sorta di coabitazione fine a se stessa, come un candidato in quota NCD e in particolarmente vicino al vicepresidente Giorgio Ginelli possa preferire un altro candidato Malgrado le previsioni, Cometti viene battuto, ottenendo 37 voti contro i 63 di Fiorini. Fondamentali i voti dell'amministrazione provinciale, che come detto vale 30 voti e che, per mano del consigliere provinciale del PD Valerio Mariani, invece di astenersi, vota per Fiorini, consacrandone l'elezione».

«**Questo voto decreta la fine dell'amministrazione Vincenzi, vista l'evidente umiliazione che il PD ha inflitto agli alleati del NCD** – conclude Longhin – . Siamo di fronte inoltre all'ennesima prevaricazione del centrosinistra a danno dei sindaci, che sulla Verbania avevano espresso tutt'altri intenzioni e che si vedono sconfitti solo per il sovrappeso numerico di una maggioranza che non è neanche più tale. Il voto della Provincia non è stato tra l'altro condiviso, come avrebbe dovuto essere, con tutti i consiglieri, Gunnar Vincenzi ha delegato Valerio Mariani che su ordine del segretario provinciale del PD Samuele Astuti e quasi certamente di Marco Magrini ha operato lo sgambetto al NCD».

**Come anticipato a Longhin risponde Paolo Bertocchi, capogruppo in Provincia di Civici e Democratici:** «Mauro Fiorini è amministratore di lungo corso e tecnico delle istituzioni. Lo dico per far capire a Longhin due cose. La prima è l'assenza di valutazioni partitiche alla base di questa decisione sebbene, lo voglio precisare per dovere di cronaca, Fiorini sia a tutti gli effetti un tesserato di Ncd. Ma il punto non è questo.

**La linea della Provincia è di andare verso il gestore unico, Alfa srl:** il ruolo di Fiorini sarà quello di traghettare Verbania SpA verso il servizio associato. Si può fare polemica su tutto, ma la scelta dei soci non è stata proprio una questione di partito. Vorrei infine aggiungere che sulla questione "acqua", la Lega farebbe bene a stare zitta per altri vent'anni per via dei ritardi nella applicazione della legge Galli, con Comuni che non hanno potuto adeguarsi a tanti anni dall'entrata in vigore della disciplina. Con

queste dichiarazioni Longhin va ben oltre la decenza».

**«La strategia di Provincia – conclude Bertocchi – è in linea con le recenti scelte legate anche agli altri consorzi, come la Bozzente Srl, o la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.: i nuovi vertici sono tutti ex amministratori che faranno confluire queste società in Alfa srl».**

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it